

VALUTAZIONE D'IMPATTO PER PROGETTI DI RICERCA IN AMBITO SANITARIO

SU DATI RETROSPETTIVI

Informazioni Generali sullo Studio

La valutazione di impatto (DPIA) consente di identificare in modo puntuale i rischi per la protezione dei dati personali quando vengono pianificati nuovi progetti di ricerca o aggiornati progetti di ricerca in corso e di individuare le azioni necessarie per mitigare tali rischi.

Una valutazione di impatto, secondo l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, deve sempre essere effettuata negli studi retrospettivi quando:

- il trattamento dei dati personali è su larga scala;
- vengono trattate categorie particolari di dati, ad esempio dati genetici;
- l'attività comporta il data linkage di molteplici e diversi archivi di dati;
- l'attività prevede la rilevazione di dati per individui vulnerabili (minori, soggetti con patologie psichiatriche, anziani, ecc.);
- la base giuridica per il trattamento dei dati non è riferibile al consenso al trattamento, a ricerche condotte sulla base di disposizioni di legge o regolamento o al diritto, o ad altre specifiche fattispecie previste dal GDPR e dal Codice Privacy.

Identificativi dello Studio

A CURA DEL RICERCATORE

Titolare del Trattamento: Ospedale San Raffaele

Codice di Protocollo: ARCHERY

Titolo dello Studio: Titolo in Italiano: Valutazione della relazione tra funzione visiva e struttura anatomica in una popolazione simil-ARCHER II mediante dati

osservazionali di storia naturale Titolo in inglese: Evaluating the Relationship Between Visual Function and Anatomical Structure in an ARCHER II-like Population Using Natural History Cohort Data

Sperimentatore Principale: Cicinelli Maria Vittoria

Unità: Oculistica

Data di Compilazione: 07/01/2026

Sinossi dello Studio:

Identificativo Studio

ARCHERY

Titolo

Valutazione della relazione tra funzione visiva e struttura anatomica in una popolazione simil-ARCHER II mediante dati osservazionali di storia naturale

Versione del Protocollo e Data

Ver 1.0 del 16/Dec/2025

Promotore

Ospedale San Raffaele

Co-Promotore

Non applicabile

Finanziamento

No Profit

Sperimentatore principale

Dott.ssa Maria Vittoria Cicinelli

IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano, Italia

Descrizione dello Studio

L'atrofia geografica (GA) secondaria a degenerazione maculare legata all'età (AMD secca) rappresenta una delle principali cause di cecità nella popolazione anziana. La progressione della GA e il conseguente declino visivo sono estremamente variabili e i fattori anatomici che determinano tale perdita non sono ancora completamente chiariti.

Sebbene studi clinici controllati (es. ARCHER II) abbiano definito criteri rigorosi per selezionare popolazioni omogenee, rimane fondamentale studiare coorti di storia naturale con caratteristiche simili per comprendere meglio l'evoluzione non trattata della malattia e le correlazioni tra struttura retinica e funzione visiva.

Disegno di Studio

Studio retrospettivo osservazionale basato sull'analisi di dati clinici e imaging multimodale (autofluorescenza, OCT).

Obiettivo Primario

Determinare il tasso di perdita della migliore acuità visiva corretta (BCVA), definita come una riduzione di ≥ 15 lettere ETDRS rispetto al basale, nel tempo in pazienti con atrofia geografica (GA) secondaria a degenerazione maculare legata all'età (AMD) secca e con caratteristiche simili a quelle dello studio ARCHER II, sia nella popolazione complessiva sia nei sottogruppi con e senza coinvolgimento foveale.

Endpoint Primario

Proporzione di occhi che presentano una perdita della migliore acuità visiva corretta (BCVA) di ≥ 15 lettere ETDRS rispetto al basale. L'acuità visiva sarà misurata utilizzando la metodologia ETDRS in condizioni di luminanza normale, sulla base della visita clinica disponibile più recente.

Tempistiche di rilevazione dell'endpoint primario

Dal basale all'ultima visita di follow-up disponibile, con un follow-up minimo di 6 mesi e un follow-up preferibile di $\geq 12-15$ mesi.

Obiettivi Secondari

- Identify baseline anatomical risk factors associated with BCVA loss ≥ 15 ETDRS letters over a 12–15-month period, and assess their influence on the rate and timing of vision loss in the overall population and subgroups with and without foveal involvement.
- Explore the relationship between BCVA decline and baseline ellipsoid zone (EZ) integrity metrics in the same populations (exploratory objective, subject to future collaboration).

Endpoint Secondari

- Hazard ratios and predictive value of anatomical factors (e.g., GA lesion size, distance from fovea, % foveal involvement, outer retinal thickness, FAF pattern, lesion focality, atrophy mechanism) for ≥ 15 -letter BCVA loss.
- Correlation between EZ integrity parameters (EZ width, intact area) and BCVA loss (exploratory).

Tempistiche di rilevazione degli endpoints secondari

- For anatomical predictors: baseline imaging and BCVA assessments with follow-up at ≥ 6 months (preferably $\geq 12-15$ months).
- For EZ analysis: at baseline, subject to data availability and completion of segmentation (exploratory analysis).

Obiettivi Esploratori

Esplorare l'associazione tra la progressione della perdita della migliore acuità visiva corretta (BCVA) e le metriche quantitative di integrità della zona ellissoide (EZ), ottenute mediante analisi di segmentazione delle immagini OCT al basale, in una popolazione con atrofia geografica con caratteristiche simili a quelle dello studio ARCHER II.

Endpoint Esploratori

- Analisi descrittiva dei pattern strutturali al basale (ad es. meccanismi di formazione dell'atrofia geografica [GA], preservazione della retina esterna) in relazione al successivo declino della funzione visiva.
- Applicazione esplorativa di modelli di machine learning (random forest) per identificare relazioni non lineari tra fattori anatomici ed esiti funzionali.

Tempistiche di rilevazione degli endpoints esploratori

Basale per i parametri di imaging anatomico; follow-up all'ultima visita disponibile (≥ 6 mesi, preferibilmente $\geq 12-15$ mesi).

La segmentazione e l'analisi della zona ellissoide (EZ) saranno eseguite qualora e nel momento in cui venga avviata la collaborazione esterna.

Popolazione in studio

Pazienti ≥ 50 anni con GA secondaria ad AMD secca, senza CNV, con lesioni ben delimitate ($2,5-17,5 \text{ mm}^2$) e follow-up ≥ 6 mesi.

Saranno esclusi i pazienti con trattamenti intravitreali, neovascolarizzazione coroideale o altre patologie retiniche concomitanti.

Criteri di inclusione

I pazienti devono soddisfare tutti i seguenti criteri per essere considerati eleggibili allo studio:

- Pazienti di sesso maschile o femminile di età > 50 anni al baseline.
- Diagnosi di atrofia geografica (GA) secondaria a degenerazione maculare senile (AMD secca) nell'occhio in studio.
- Caratteristiche della lesione di GA confermate tramite autofluorescenza del fundus (FAF):
 - Lesione(i) di GA ben delimitata(e) con un'area totale $> 0.5 \text{ mm}^2$ e $< 17.5 \text{ mm}^2$.

- In caso di lesioni multifocali, almeno una lesione $>1.25 \text{ mm}^2$ e un'area complessiva di GA $>2.5 \text{ mm}^2$ e $<17.5 \text{ mm}^2$.
- Presenza di iper-autofluorescenza (di qualsiasi pattern) nella zona di transizione della lesione di GA.
- Visualizzazione completa dell'intera lesione di GA in un'immagine FAF centrata sulla macula; sono escluse le lesioni contigue all'atrofia peripapillare.
- Acuità visiva corretta per la migliore refrazione (BCVA) compresa tra 45 e 83 lettere ETDRS al baseline (equivalente Snellen approssimativo: 20/25 – 20/100).
- Disponibilità di dati di follow-up longitudinali per almeno 6 mesi, preferibilmente >12 mesi.
- Disponibilità di dati clinici e di imaging di alta qualità in almeno due time point (baseline e follow-up).

Criteri di esclusione

I pazienti che presentano uno qualsiasi dei seguenti criteri saranno esclusi dallo studio:

- Storia pregressa o presenza attuale di degenerazione maculare neovascolare (AMD umida/CNV) nell'occhio in studio, confermata mediante valutazione clinica e/o imaging multimodale (OCT, angiografia con fluoresceina [FA], angiografia con verde indocianina [ICGA]).
- Precedenti trattamenti intravitreali (anti-VEGF, corticosteroidi o altri farmaci) nell'occhio in studio.
- Precedenti trattamenti sistemici specificamente mirati all'AMD (è consentita l'assunzione di supplementi vitaminici tipo AREDS).
- Lesioni di GA contigue all'atrofia peripapillare, che impediscano una valutazione accurata dell'atrofia maculare.
- Imaging incompleto o di scarsa qualità che non consenta una misurazione affidabile dell'area di GA o dello spessore degli strati retinici.
- Presenza di patologie retiniche concomitanti (ad es. retinopatia diabetica, occlusioni venose retiniche) o di patologie del nervo ottico (ad es. glaucoma) che possano influenzare indipendentemente l'acuità visiva o la struttura retinica.
- La selezione dei pazienti esclude minori, donne in gravidanza o in allattamento e popolazioni speciali, in quanto non presenti nel dataset retrospettivo e non pertinenti alla popolazione di malattia oggetto dello studio.

Dimensione del campione

70-80 occhi

Disegno statistico

Retrospettivo non interventistico

Durata dello studio

Durata di reclutamento: n/a

Durata di partecipazione del singolo soggetto: 12 mesi

Durata del trattamento: n/a

Durata del follow-up: 12 mesi

Durata totale dello studio: 24 mesi

Modalità di Raccolta

Modalità di Raccolta Dati:

- da cartelle cliniche/documentazione sanitaria

Se Altro, specificare la modalità di raccolta:

Trattamento dei dati: Cartaceo

Se Altro, specificare tipologia di raccolta:

Categorie di Persone Interessate:

- Pazienti

Se Altro, specificare la categoria di persone:

Categorie di Dati Trattati:

- dati sulla salute fisica o psichica

Se Altro, specificare la categoria di dati trattati:

Dati Condivisi con Altri: SI

Ambiti di Comunicazione con altri: Altri centri

Dati Trasferiti all'Estero: SI

Paesi Estero Coinvolti: USA

Misure di Protezione dei Dati

Dati Identificativi Conservati: NO

Se SI specificare le ragioni sottostanti a tale esigenza:

Descrivere le procedure utilizzate per non identificare direttamente o rendere anonimi o pseudonimizzati i dati dei partecipanti nelle diverse fasi della ricerca

Misure di Pseudonimizzazione: Utilizzo di codici univoci per ciascun partecipante. Solo il responsabile della ricerca o altri soggetti autorizzati, possono (con l'uso di mezzi ragionevoli) collegare i codici all'identità dei partecipanti

Se Altro, Specificare la procedura utilizzata per non identificare direttamente o rendere anonimi o pseudonimizzati i dati dei partecipanti nelle diverse fasi della ricerca:

Misure di Anonimizzazione:

Se si utilizzano tecniche diverse dalla crittografia o utilizzo di codici univoci, specifica in dettaglio:

PRINCIPI, FINALITA' E BASI GIURIDICHE

Necessità e proporzionalità

Gli scopi del trattamento sono specifici, espliciti e legittimi?

☒ Sì ☐ No

Motivare la risposta:

- 1. Specificità degli scopi:** Gli scopi del trattamento sono chiaramente e analiticamente definiti all'interno del protocollo. In relazione agli obiettivi dello studio, il trattamento è legato esclusivamente alla ricerca così come dettagliatamente descritta e non a ulteriori scopi; pertanto, le finalità risultano circoscritte al contesto descritto. L'uso dei dati è confinato a uno scopo ben definito e non a fini generici o non correlati. Nella parte prospettica dello studio, oltre all'analisi di dati raccolti retrospettivamente, il protocollo prevede la raccolta di nuovi dati direttamente dagli interessati nel corso del follow-up clinico, attraverso visite di controllo programmate. La raccolta avviene nel rispetto delle finalità di ricerca dichiarate, senza estensioni indebite del trattamento.
- 2. Esplicitazione degli scopi:** Gli scopi del trattamento sono comunicati chiaramente negli endpoints del protocollo. Gli stessi sono funzionali a raccogliere evidenze scientifiche, migliorare la comprensione delle

patologie/trattamenti descritti, e i relativi dati saranno trattati in modo proporzionale all'obiettivo.

Per la parte prospettica dello studio la raccolta di dati in tempo reale permette di ottenere informazioni aggiornate, migliorando l'accuratezza delle analisi. Gli scopi della raccolta prospettica sono esplicitati nel modulo di consenso informato fornito ai partecipanti al momento dell'arruolamento, garantendo trasparenza e chiarezza sulle finalità del trattamento.

3. **Legittimità degli scopi:** Per quanto riguarda la legittimità, lo studio osservazionale deve rispettare i requisiti legali per la ricerca scientifica previsti dal GDPR e dalle normative nazionali applicabili. Poiché il trattamento è finalizzato alla ricerca, e non a scopi commerciali, rientra nelle finalità legittime ai sensi dell'art. 9 del GDPR, che consente il trattamento di dati sanitari per motivi di ricerca scientifica, soggetto all'adozione di adeguate misure di sicurezza e minimizzazione dei dati. Nella parte prospettica dello studio viene richiesto un consenso informato specifico agli interessati, conforme ai requisiti normativi, che autorizza l'uso dei nuovi dati raccolti nel corso dello studio. L'eventuale revoca del consenso comporterà l'interruzione della raccolta di dati prospettici, senza pregiudicare l'uso dei dati già raccolti nel rispetto delle disposizioni etiche e regolatorie.
4. **Proporzionalità e necessità:** Riguardo a proporzionalità e necessità, i dati trattati sono strettamente necessari a raggiungere gli obiettivi dello studio. Nel contesto di uno studio retrospettivo, ciò implica l'uso di dati già raccolti in precedenza, riducendo al minimo il rischio di interferenze non necessarie con la protezione dei dati degli interessati. L'utilizzo di dati anonimi o pseudonimizzati, ove applicabile, sarà sempre impiegato quale misura di mitigazione per limitare il rischio.
- Per la parte prospettica, la raccolta avviene nel rispetto del principio di minimizzazione, limitandosi ai dati essenziali per l'analisi scientifica e garantendo adeguate misure di sicurezza (es. pseudonimizzazione, accesso controllato ai dati).

I dati raccolti sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto è necessario in relazione alle finalità per cui sono trattati (minimizzazione dei dati)?

☒ Sì ☐ No

Motivare la risposta: La valutazione circa la pertinenza, limitazione e necessità in relazione alle finalità dello studio in oggetto è basata sul principio di minimizzazione dei dati (art. 5(1)(c) del GDPR):

1. **Adeguatezza dei dati:** I dati raccolti sono appropriati per raggiungere le finalità dello studio. Nello studio osservazionale retrospettivo descritto, significa che i dati selezionati oggetto di trattamento sono strettamente necessari per rispondere ai quesiti oggetto della ricerca e alle ipotesi formulate nel protocollo. I dati trattati sono scelti in base alla loro rilevanza scientifica e clinica rispetto agli obiettivi dello studio. Per la parte prospettica, la raccolta di nuovi dati avviene in base a criteri predefiniti che garantiscono l'adeguatezza rispetto agli obiettivi della ricerca, senza raccogliere informazioni non pertinenti. I dati raccolti in tempo reale sono mirati a completare il set informativo necessario per rispondere agli endpoints dello studio.
2. **Pertinenza dei dati:** Nel contesto retrospettivo, vengono trattati solo i dati rilevanti rispetto agli obiettivi scientifici, evitando l'inclusione di informazioni non essenziali. Nel contesto prospettico, la selezione dei dati da raccogliere è basata sulla loro importanza rispetto agli outcome di ricerca. I dati raccolti durante il follow-up dei pazienti sono definiti a priori nel protocollo e devono rispondere a criteri chiari di pertinenza. In entrambi i casi, non vengono trattati dati che non abbiano una connessione chiara con le finalità dichiarate, limitando il trattamento alle informazioni essenziali per la validità scientifica dello studio.
3. **Limitazione dei dati (minimizzazione):** Il protocollo prevede la raccolta dei soli dati strettamente necessari per conseguire le finalità dello studio. Per lo studio retrospettivo, si utilizzano solo i dati pregressi indispensabili, selezionando accuratamente quelli rilevanti ed evitando informazioni ridondanti. Per lo studio prospettico, la raccolta è limitata a informazioni specifiche e necessarie per il monitoraggio nel tempo, escludendo dati eccessivi o non funzionali alla ricerca. In entrambi i casi, vengono adottate misure tecniche e organizzative per ridurre l'impatto sulla privacy degli interessati:
 - Pseudonimizzazione dei dati raccolti per limitare l'identificabilità diretta.
 - Controllo degli accessi ai dataset per prevenire trattamenti non autorizzati.
 - Meccanismi di verifica periodica per valutare la necessità della raccolta dati prospettica e, se necessario, limitare o interrompere la raccolta di informazioni non più essenziali.
4. **Necessità dei dati:** Relativamente al principio di necessità, lo studio non potrebbe essere condotto correttamente senza il trattamento dei dati previsti dal protocollo. Ogni categoria di dato trattato è necessaria per fornire risultati significativi e validi scientificamente. La raccolta di ulteriori

dati fuori protocollo non essenziali non sarebbe in alcun modo giustificata. Per la parte prospettica, la raccolta di nuovi dati è essenziale per monitorare l'evoluzione delle condizioni cliniche e valutare gli outcome nel tempo, garantendo la robustezza dei risultati scientifici. Pertanto, è possibile considerare i dati adeguati perché appropriati allo scopo dello studio, pertinenti perché direttamente legati alle finalità dichiarate e limitati in quanto raccolti solo nella misura strettamente necessaria per la ricerca, nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati previsto dal GDPR.

Integrità ed esattezza

I dati sono esatti e aggiornati?

☒ Sì ☐ No

Motivare la risposta:

1. **Esattezza dei dati:** Lo studio osservazionale retrospettivo si basa su dati già esistenti, raccolti in precedenza per finalità cliniche. Poiché originariamente utilizzati per diagnosi e trattamenti medici, i dati sono stati raccolti e registrati con un alto livello di accuratezza e precisione, in quanto necessari per garantire la cura dei pazienti. Le fonti dei dati, quali ad esempio cartelle cliniche, referti o database ospedalieri, sono dunque affidabili in quanto strumentali al corretto trattamento del paziente, il che assicura una raccolta attenta e precisa delle informazioni.

Per la parte prospettica, i dati vengono raccolti in tempo reale secondo procedure standardizzate che ne garantiscono la qualità. La raccolta avviene seguendo criteri metodologici stabiliti nel protocollo dello studio, riducendo al minimo errori e discrepanze. In entrambi i casi, i dati trattati sono scelti in base alla loro qualità e rilevanza per la ricerca, evitando informazioni incomplete o imprecise.

2. **Validazione delle fonti dei dati:** Per i dati retrospettivi, le fonti sono istituzionalmente validate (es. cartelle cliniche, referti diagnostici, database ospedalieri) e soggette a controlli di qualità, garantendo la precisione delle informazioni.

Per i dati prospettici, la raccolta è effettuata secondo procedure predefinite con controlli immediati sulla correttezza dell'inserimento dei dati, come il double data entry o l'uso di strumenti elettronici certificati (eCRF – electronic Case Report Form).

3. **Controlli e verifiche incrociate:** Per garantire l'esattezza dei dati raccolti, vengono applicate le seguenti metodologie di controllo, adattate a ciascuna fase dello studio:

- Retrospectivo: Revisione e pulizia dei dati storici, con strumenti di data cleaning e analisi statistica per identificare anomalie. - Prospettico: Controllo immediato della qualità dei dati in fase di raccolta, con l'applicazione di procedure come audit trail, query management, risk-based monitoring e source data verification (SDV) per ridurre gli errori di trascrizione o inserimento.

4. Aggiornamento dei dati:

- Nel contesto retrospettivo, i dati utilizzati sono pertinenti per il periodo temporale dello studio e riflettono fedelmente la condizione clinica del paziente in quel determinato momento. Non necessitano di aggiornamenti in senso tradizionale, ma devono mantenere la loro coerenza con il periodo di riferimento. - Nel contesto prospettico, invece, i dati sono raccolti e aggiornati progressivamente nel tempo, in base al follow-up previsto. Eventuali nuove informazioni rilevanti per lo studio vengono integrate, garantendo che i dati siano sempre attuali rispetto agli obiettivi della ricerca.

5. Misure di mitigazione del rischio: Esclusivamente i dati accurati e affidabili vengano inclusi nelle analisi finali: lo studio adotta misure di mitigazione come l'esclusione di record non completi o poco chiari. Pertanto i dati trattati nello studio sono esatti perché raccolti da fonti affidabili e soggette a controlli di qualità, accurati nel contesto clinico originario e aggiornati rispetto al periodo storico di interesse. Inoltre, lo studio prevede misure per verificare la correttezza dei dati e garantire che qualsiasi eventuale errore venga identificato e corretto.

Durata di Conservazione dei Dati

Per quanto tempo verranno conservati i dati raccolti? 5 anni

Decorsa la data di conservazione i dati verranno: Anonimizzati completamente

Se Altro, specificare il destino dei dati:

Basi Giuridiche

Basi Giuridiche del Trattamento:

Motivi per cui non è possibile fornire l'informativa e acquisire il consenso:

MISURE A TUTELA DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO

Informativa e consenso

Come sono informati del trattamento gli interessati? E' stata pubblicata una informativa per pubblici proclami sul sito del promotore

È stata predisposta una valutazione di impatto ai sensi dell'art. 35 del GDPR? SI

È stata pubblicata la valutazione di impatto? sul sito del promotore

Esercizio da parte dell'interessato dei diritti ex artt.15-22 DPR

È stata predisposta una procedura ad hoc da parte del Titolare? SI

Come fanno gli interessati a esercitare i loro diritti: Rivolgendosi direttamente ai titolari del trattamento o ai rispettivi dpo così come indicato nell'informativa.

MISURE DI SICUREZZA APPLICATE AL TRATTAMENTO

MISURA	Esistenti	Note
Organigramma interno	X	Ruoli e Responsabilità
Controllo accessi	X	L'accesso avviene tramite account personali. Sono applicate politiche di

		minimizzazione e restrizione dell'accesso ai dati personali. L'autenticazione è effettuata tramite password e, in alcuni casi, tramite autenticazione a due fattori. Sono adottate delle politiche di complessità delle password in coerenza con le buone pratiche di settore.
Gestione dei cambiamenti	X	Ogni modifica ai sistemi IT è valutata, registrata e monitorata. E' stata definita una procedura generale per la protezione dei dati personali, comprensiva di valutazioni in ottica by design e by default, volta a individuare i requisiti di protezione dei trattamenti e a implementare e mantenere i sistemi e le applicazioni garantendo livelli di sicurezza adeguati. L'acquisizione di componenti del sistema informativo tiene conto dei requisiti di sicurezza dei trattamenti che dovranno essere supportati e delle garanzie offerte dal fornitore.
Strumenti di sicurezza e protezione	X	Firewall, anti-malware centralizzati e strumenti di protezione per le postazioni di lavoro. Monitoraggio continuo del sistema IT per rilevare incidenti di sicurezza.

Gestione degli incidenti	X	Le violazioni dei dati personali vengono gestite tramite procedure di escalation, coinvolgendo il DPO. È attivo un sistema di monitoraggio continuo (SIEM e SOC) per raccogliere e analizzare i log. Il titolare mantiene un registro delle violazioni dei dati personali.
Rapporti con i Responsabili	X	Il titolare gestisce i rapporti con i propri Responsabili del trattamento attraverso accordi formalizzati che comprendono specifiche clausole per assicurare la riservatezza dei dati trattati e l'obbligo per i Responsabili di operare in conformità alla normativa sul trattamento dei dati personali, in particolare, per quanto riguarda le misure di sicurezza, in riferimento agli art. 28 e 32.
Pseudonimizzazione e cifratura	X	Pseudonimizzazione e cifratura sono utilizzate per limitare l'identificabilità dei dati. Viene applicata la cifratura nelle connessioni VPN, nei servizi HTTPS e nelle comunicazioni machine-to-machine.
Continuità operativa	X	L'infrastruttura IT è progettata per garantire la continuità operativa tramite due datacenter distanti almeno 20 km. I dati di backup sono conservati in un sito di recupero dati a oltre 100 km.
Formazione e gestione del personale	X	Il personale riceve formazione istituzionale con corsi FAD sulla protezione dei dati e sicurezza informatica, con incontri di

		aggiornamento periodici awareness e sensibilizzazione. Il personale con ruoli specifici nell'ambito della data protection (Local Privacy Executive e Local Privacy Contact) riceve una formazione specifica ulteriore.
Sicurezza delle postazioni di lavoro e delle reti	X	Le postazioni di lavoro sono aggiornate regolarmente e protette da sistemi anti-malware. Le reti sono protette da firewall e strumenti di monitoraggio delle intrusioni.
Backup e Vulnerability Assessment	X	Backup giornalieri dei dati e test periodici del sistema di ripristino. Valutazioni periodiche della vulnerabilità per identificare possibili rischi di sicurezza.
Sicurezza fisica	X	I datacenter sono protetti da misure fisiche e ambientali (protezione da incendi, allagamenti, controllo accessi fisici). I datacenter sono certificati TIER3 e TIER4.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

IMPATTO	PROBABILITA'
MASSIMO	4
IMPORTANTE	3
LIMITATO	2
TRASCURABILE	1

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Probabilità (P)	Impatto (I)	Rischio (R=P*I)
Probabilità trascurabile: 1 Probabilità limitato: 2 Probabilità importante: 3 Probabilità massima: 4	Impatto trascurabile: 1 Impatto limitato: 2 Impatto importante: 3 Impatto massimo: 4	Rischio basso: $R < 6$ Rischio medio: $6 < R < 11$ Rischio alto: $R > 11$

Valutazione del Rischio

Accesso Illegittimo ai Dati:

Modifiche Indesiderate dei Dati:

Perdita di Dati:

Valutazione Complessiva del Rischio: 0

Matrice di Valutazione del Rischio

 Description of Image

APPENDICE

MINACCE

ACCESSO ILLEGITTIMO AI DATI

Quali potrebbero essere i principali impatti sugli interessati se il rischio si dovesse concretizzare?

Impatti Potenziali: Perdita di controllo dei propri dati Utilizzo da parte di terzi di dati dell'interessato

Quali sono le principali minacce che potrebbero concretizzare il rischio?

Minaccia: Comportamenti sleali/fraudolenti Attacco informatico (es. social engineering, man in the middle, denial of service, brute force, etc.) Furto e/o perdita di dispositivi, supporti di memorizzazione, documenti

Quali sono le fonti di rischio?

Fonte: Fonti umane esterne (es. criminali informatici, fornitori, utenti) Fonti umane interne accidentali (es. collaboratori negligenti)

Quali misure fra quelle individuate contribuiscono a mitigare il rischio?

Istruzioni persone autorizzate trattamento; Formazione; Procedure; Politiche di tutela della privacy; Misure anti – intrusive; Politiche di sicurezza informatica; Controllo accessi (log); Antivirus/firewall; Politiche di trasmissione dei dati; Crittografia; Pseudonimizzazione

Come stimereste la gravità del rischio, specialmente alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?

Importante

Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo alle minacce, alle fonti di rischio e alle misure pianificate?

Limitato

MODIFICHE INDESIDERATE DEI DATI

Quali potrebbero essere i principali impatti sugli interessati se il rischio si dovesse concretizzare?

Impatti Potenziali: Dati non esatti e/o non aggiornati

Quali sono le principali minacce che potrebbero concretizzare il rischio?

Minaccia: Errore operativo

Quali sono le fonti di rischio?

Fonte: Fonti umane interne accidentali (es. collaboratori negligenti)

Quali misure, fra quelle individuate, contribuiscono a mitigare il rischio?

Istruzioni persone autorizzate trattamento; Formazione; Procedure; Politiche di tutela della privacy; Misure anti – intrusive; Politiche di sicurezza informatica; Controllo accessi (log); Antivirus/firewall; Back – up dei dati

Come stimereste la gravità del rischio, in particolare alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?

Limitato

Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo a minacce, fonti di rischio e misure pianificate?

Trascurabile

PERDITA DI DATI

Quali potrebbero essere gli impatti principali sugli interessati se il rischio dovesse concretizzarsi?

Una perdita dei dati potrebbe causare l'alterazione dei risultati dello Studio o la impossibilità di proseguire lo Studio; tuttavia non si tratta di dati originali.

Impatti Potenziali

Costi aggiuntivi

Quali sono le principali minacce che potrebbero consentire la materializzazione del rischio?

Minaccia: Errore operativo

Quali sono le fonti di rischio?

Fonte: Eventi tecnologici (es. guasti, malfunzionamenti, etc.) Fonti umane interne accidentali (es. collaboratori negligenti)

Quali misure, fra quelle individuate, contribuiscono a mitigare il rischio?

Back – up dei dati; Controllo accessi (log); Misure anti – intrusive; Antivirus/firewall; Tracciabilità; Gestione postazioni; Politiche di tutela della privacy; Politiche di sicurezza informatica

Come stimereste la gravità del rischio, specialmente alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?

Trascurabile

Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo alle minacce, alle fonti di rischio e alle misure pianificate?

Trascurabile